

1538 co: vi haveva mandati denari, foldati, munioni, vetto-
 vaglie, & oltre i particolari Magistrati haveva destinato
 al governo di tutte quelle fortezze, & di quella militia
 Giovanni Moro, del quale per altri importanti carichi
 effercitati con laude, era grande il concetto di valore,
 & di prudenza: fu a lui dato grado di Proveditore Ge-
 nerale con grandissima, & straordinaria auctorità. La
 confervazione di questa ifola era da tutti importantiffima
 riputata per la nobiltà, & per la ricchezza sua, come
 fede antica di Rè; fruttifera di pretiofiffimi vini, di
 ogli, & d'altre varie cofe; per la commodità, che pre-
 fta d'armare molte galee di genti atte a gli effercitii del
 mare; per molti belli, & ficuri porti, ne quali hanno
 ricetto le navi, che trafficano nel Levante, & l'armate
 che ftanno alla guardia, & ficurtà di quei mari; & an-
 cora, perche in effa rifiede una numerosa Colonia di mol-
 te nobili famiglie di Vinetiani, alle quali già trecento
 & trent'anni avanti questo tempo era ftata data ftanza,
 & donate ample poffeffioni in quel regno. Fù tra l'al-
 tre cofe al Proveditor Generale commeffo, che dovette
 in nome publico confortare quei gentil'huomini, & ca-
 valieri (cofi chiamansi tutti i feudatarii, i quali poffe-
 dono beni ricevuti dalla Signoria) & inanimargli alla di-
 fefa di quell'ifola, & di fe ftelfi, promettendo in fede
 del Senato, che non farebbe loro mancato d'ogni poffi-
 bile ajuto. Il Moro dunque un giorno convocato nella
 città di Candia il configlio, nel quale riduconfi tutti i
 nobili della Colonia, cercò con efficaci parole di difpor-
 gli ad aspettare con animi forti, & generofi la venuta de'
 nemici.

*Sua con-
 fervatione
 quanto ne-
 cefaria.*

*Ordini al
 Generale.*

*Giovanni
 Moro parla
 a' Candio-
 ti.*

Oratione.

*Gli efforta
 dall'utile
 bavuto.*

*Se da voi (dis' egli) sarà ben considerata la tranquil-
 lità dello stato vostro, nel quale hora vi godete tanti beni
 di nobiliffimi feudi con quiete, & con dignità, godete di
 questo benigno cielo, dell'abbondantia, & commodità di
 tante cofe, che quivi nascono, & d'altri paesi vicini vi
 sono portate: ben certo io sono, che appresso di voi sia per
 bavere questo pensiero affai maggior forza delle mie paro-
 le,*